



Decreto del Consiglio federale che conferisce obbligatorietà generale al contratto collettivo di lavoro per l'industria svizzera dei mobili

Modifica del 15 marzo 2018

*Il Consiglio federale svizzero
decreta:*

I

Le disposizioni modificate qui di seguito, menzionate nel contratto collettivo di lavoro (CCL) per l'industria svizzera dei mobili, allegato ai decreti del Consiglio federale del 20 agosto 2013, del 28 marzo 2014, del 27 maggio 2016, del 22 novembre 2016 e del 14 novembre 2017¹, sono dichiarate d'obbligatorietà generale:

Aggiunta all'articolo 6

Pagamento unico per il 2018

1. I lavoratori hanno diritto a un pagamento unico dell'ordine di 650 franchi ($13 \times 50.-$ /mese) per il 2018. ...
2. Il pagamento unico ... dev'essere corrisposto dai datori di lavoro ai lavoratori tra fine marzo 2018 e fine giugno 2018.
3. Gli apprendisti sono esclusi dal pagamento unico.
4. L'ammontare del pagamento dipende dal grado di occupazione e, per un grado di occupazione al di sotto del 50 %, viene corrisposta la metà del pagamento unico. Per gli occupati con un salario orario si deve applicare la stessa base di calcolo.
5. I collaboratori, il cui contratto di lavoro termina dopo il versamento del pagamento unico, non devono versare alcun rimborso pro rata temporis.
6. I collaboratori, il cui contratto di lavoro termina prima del versamento del pagamento unico, ricevono la rispettiva quota del pagamento unico pro rata temporis dall'1° gennaio 2018 fino al termine del contratto di lavoro (al massimo entro la fine del mese in cui viene versato il pagamento unico).

¹ FF 2013 6063, 2014 2827, 2016 4119 7829, 2017 6615

7. I nuovi ingressi dall'1° gennaio 2018 vengono esclusi dal pagamento unico in questione.
8. Si possono computare gli aumenti di salario individuali per il 2018.

II

Il presente decreto entra in vigore il 1° aprile 2018 e ha effetto sino al 31 dicembre 2020.

15 marzo 2018

In nome del Consiglio federale svizzero:

Il presidente della Confederazione, Alain Berset

Il cancelliere della Confederazione, Walter Thurnherr